

Università Iuav di Venezia

# Apprezzamento degli studenti Iuav per aule, attrezzature e spazi per lo studio (risultati indagini Almalaurea, good practice e altre di ateneo)

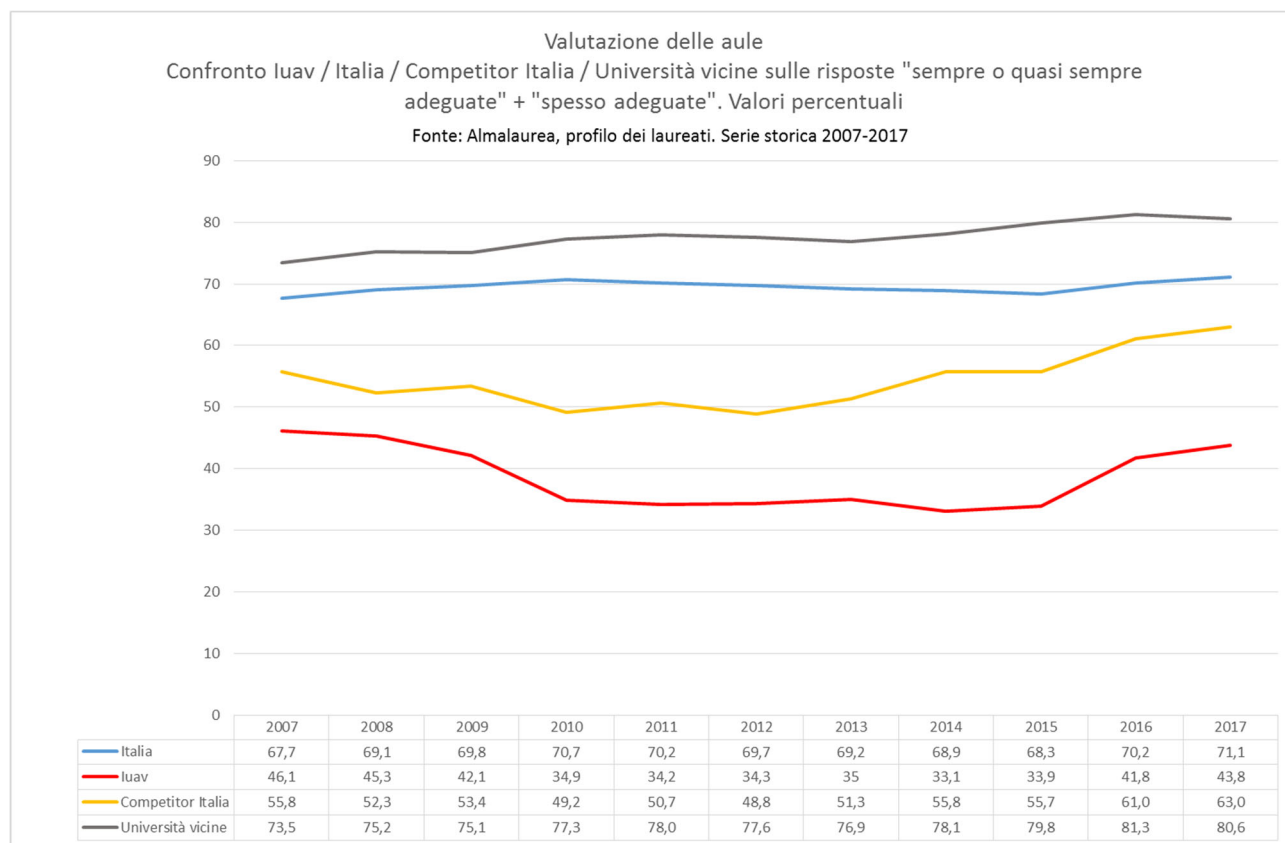
Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

20 Giugno 2018

## La valutazione delle aule e delle attrezzature

La soddisfazione media per aule dei laureati luav è inferiore a quella complessiva del sistema universitario italiano<sup>1</sup>, a quella a quella dei laureati in “università vicine”<sup>2</sup> - nella stessa ripartizione geografica e inferiore anche a quella degli atenei competitor<sup>3</sup> – con offerte formative nelle stesse discipline. Nel 2017 i laureati luav ritengono le aule adeguate nel 43% dei casi dei casi contro il 71,1% degli atenei italiani e il 63% degli atenei competitor (grafico 1).

Grafico 1. Valutazione delle aule.



Uno dei motivi della insoddisfazione potrebbe essere un maggior fabbisogno di spazi, aule e attrezzature tipica di discipline laboratoriali come quelle insegnate nella nostra scuola e anche di una permanenza maggiore in termini di tempo: in media il 93% degli studenti IUAV frequenta più del 75% degli insegnamenti contro il 69% degli altri atenei (tabella 1).

<sup>1</sup> Con «Italia», si fa riferimento ai corsi di laurea di tutti gli atenei italiani che aderiscono al consorzio Almalaurea (si veda [www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)).

<sup>2</sup> Consideriamo «Università vicine» i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Bologna, Bolzano.

<sup>33</sup> Gli atenei considerati sono: Bari, Bari Politecnico, Basilicata, Bergamo, Bologna, Bolzano, Cagliari, Calabria, Camerino, Campania, Catania, Chieti e Pescara, Enna Kore, Ferrara, Firenze, Genova, Marche Politecnica, Messina, Milano, Milano Iulm, Molise, Napoli Federico II, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Reggio Calabria, Roma La Sapienza, Roma Lumsa, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Salerno, Sassari, Siena, Torino, Torino Politecnico, Trieste, Udine, Venezia Ca' Foscari

Tabella 1. Tipo di frequenza

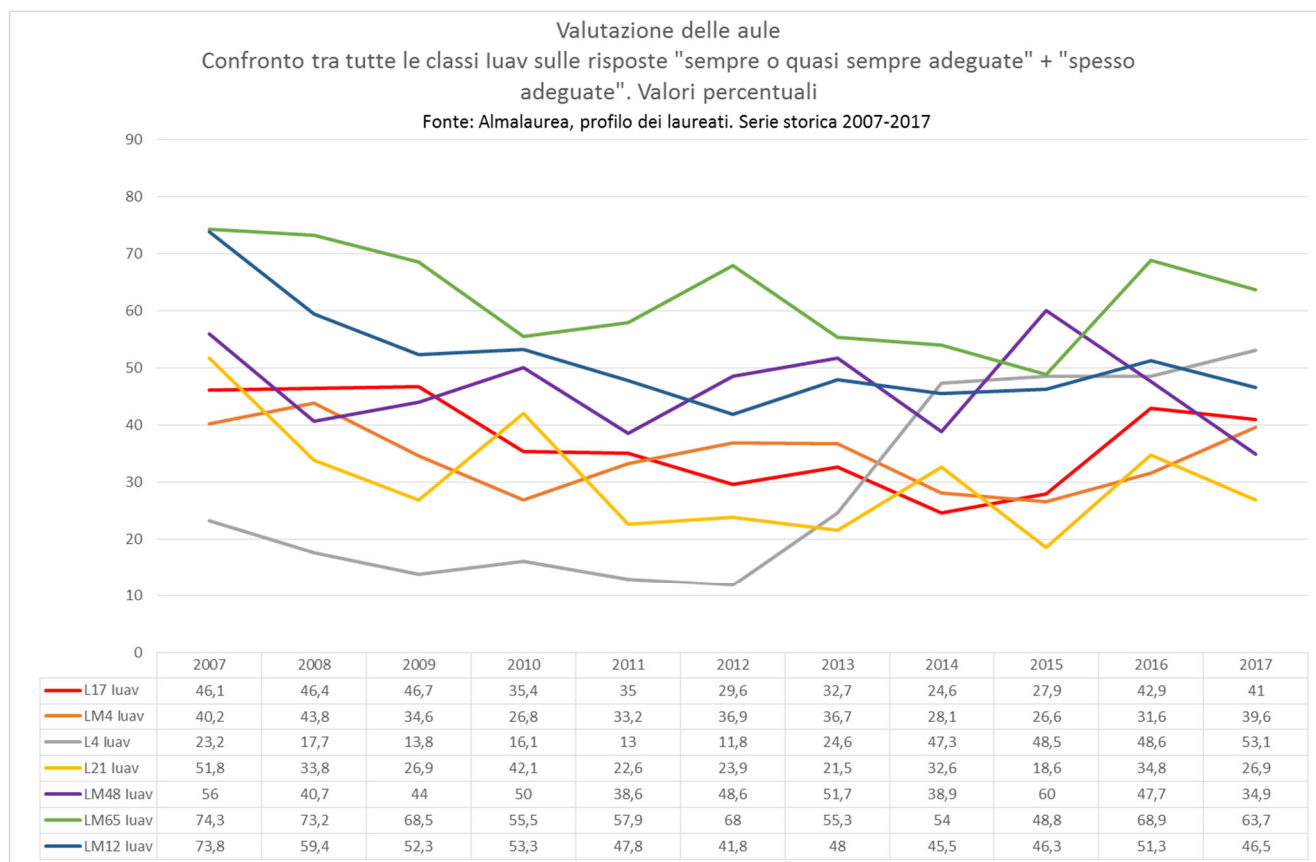
Hanno frequentato regolarmente (%)		
Più del 75% degli insegnamenti previsti	69	93
Tra il 50% e il 75%	18,9	5,5
Tra il 25% e il 50%	7	0,7
Meno del 25%	4,8	0,6

Fonte: Almalaurea. Indagine sul profilo dei laureati nel 2017

A fronte di un valore medio di ateneo pari al 43,8% di laureati che ritengono le aule adeguate, la soddisfazione per le aule è diversa per i vari corsi di studio: i meno soddisfatti sono i corsi di pianificazione territoriale, generalmente collocati nella sede di Cà Tron, che ritengono le aule adeguate solo nel 26,9% dei casi nella laurea triennale (L21) e nel 34% dei casi per la magistrale (LM 48), mentre i più soddisfatti sono gli studenti del corso di laurea magistrale in Arti visive e multimediali (LM 65) che nel 2017 fa registrare il 65% degli studenti soddisfatti.

Il grafico 2 indica come la soddisfazione del corso di laurea in disegno industriale (L 4) per le aule sia aumentata a causa del trasferimento da Treviso a Venezia: negli anni del trasferimento, dal 2012 al 2014, la percentuale di laureati soddisfatti passa dall'11% al 47,3%.

Grafico 2. Valutazione delle aule per corso di studio



Legenda:

L4= Disegno industriale; L17= Scienze dell'architettura; L21= Scienze della pianificazione territoriale; LM4= Architettura; LM12 Disegno industriale del prodotto; LM 48=pianificazione territoriale; LM65=Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

Agli studenti iscritti agli anni successivi al primo nell'ambito del progetto Good Practice vengono poste alcune domande specifiche sulle caratteristiche delle aule e degli spazi per lo studio (tabella 2 e 3). In particolare viene chiesto se, per quanto riguarda le aule e gli spazi, gli studenti si ritengono soddisfatti rispetto a: a) Sedie, banchi, arredi in generale; b) Accesso alla rete (connettività wi-fi, prese corrente, prese LAN); c) Illuminazione; d) Pulizia; e) Sicurezza personale; f) Sicurezza/controllo/vigilanza degli edifici; g) Accessibilità (facilità di accesso); h) Segnaletica di ateneo; i) Temperatura. Inoltre si indaga sulla possibilità di trovare posto in aula (domanda. 6). Le è capitato nell'ultimo anno di non trovare posto nelle aule per la didattica? a) Mai; b) Raramente (1 o 2 volte); c) Ogni tanto (massimo 5 volte); d) Frequentemente (oltre 5 volte). Nelle tabelle 2 e 3 seguenti sono riportate le risposte degli studenti riguardo rispettivamente alle aule e agli spazi per lo studio.

Tabella 2. Soddisfazione degli studenti per le **aule**. Risultati del questionario Good practice per gli studenti degli anni successivi al primo. Anno 2017.

Per quanto riguarda le aule, si ritiene soddisfatto rispetto a?	Scala 1-4
Sedie, banchi, arredi in generale	1,84
Accesso alla rete (connettività wi-fi, prese corrente, prese LAN)	2,07
Illuminazione	2,90
Pulizia	2,88
Sicurezza personale	2,78
Sicurezza/controllo/vigilanza degli edifici	2,39
Accessibilità (facilità di accesso)	2,91
Segnaletica di ateneo	2,52
Temperatura	2,31

Tabella 3. Soddisfazione degli studenti per gli **spazi**. Risultati del questionario Good practice per gli studenti degli anni successivi al primo. Anno 2017.

Per quanto riguarda gli spazi per lo studio, si ritiene soddisfatto rispetto a	Scala 1-4
Sedie, banchi, arredi in generale	1,78
Accesso alla rete (connettività wi-fi, prese corrente, prese LAN)	1,83
Illuminazione	2,32
Pulizia	2,36
Sicurezza personale	2,18
Sicurezza/controllo/vigilanza degli edifici	2,03
Accessibilità (facilità di accesso)	2,23
Segnaletica di ateneo	2,07
Temperatura	2,01

Tabella 4. Affollamento aule. Risultati del questionario Good practice per gli studenti degli anni successivi al primo. Anno 2017. Risposte alla domanda: “Le è capitato nell'ultimo anno di non trovare posto nelle aule per la didattica?”

Modalità di risposta	%
Mai	20,1
Raramente (1 o 2 volte)	35,6
Ogni tanto (massimo 5 volte)	55,4
Frequentemente (oltre 5 volte)	62,2

Dall'indagine Good practice emerge che il problema principale riguarda la disponibilità di sedie, i tavoli e arredi in generale, seguono la rete wi-fi, le prese elettriche e la temperatura. Un ulteriore problema riguarda il sovraffollamento delle aule: nel 62% dei casi gli studenti non hanno trovato posto in aula frequentemente.

Una ricerca mirata sul sistema wi-fi, condotta dall'area infrastrutture, ha evidenziato che le maggiori criticità riguardano il complesso di Santa Marta anche a causa del numero consistente di studenti che frequentano la sede e che alcune problematiche sono presenti anche per il corso di laurea in Arti visive e moda nella sede delle Terese e per la laurea magistrale in pianificazione territoriale nella sede di Cà Tron. L'indagine ha anche confermato come problemi particolarmente sentiti la disponibilità di tavoli, sedie, prese elettriche e di spazi per lo studio.

L'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica conferma i risultati già descritti: le aule che raccolgono maggiori insoddisfazioni sono localizzate nella sede di Cà Tron. Altri motivi di insoddisfazione si registrano per le aule nella sede di Santa Marta dove si svolgono le lezioni dei corsi di laurea triennale e magistrale di architettura. Uno degli elementi che emerge è che è il sovraffollamento delle aule a creare i problemi maggiori, tanto che l'insoddisfazione è direttamente proporzionale al numero di iscritti per aule con le stesse dimensioni.

Il sopralluogo del Presidio della qualità nella sede di Santa Marta per comprendere i motivi della insoddisfazione per le aule, il giorno 24 aprile, visitando le aule del primo e del secondo piano della sede Cotonificio, ha confermato quanto rilevato dagli studenti. Erano presenti il presidente del presidio della qualità, la delegata del rettore all'edilizia e patrimonio immobiliare, il prof. Dario Trabucco componente del presidio della qualità, lo studente componente del presidio della qualità, e la responsabile del servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali.

**In sintesi le informazioni raccolte confermano come principali risultati: Che esiste un problema di insoddisfazione per le aule.**

**Le possibili cause sono:**

- 1) la prima causa di insoddisfazione è la non disponibilità di sedie, tavoli, prese elettriche e wi-fi nella sede di Santa Marta;**
- 2) il sovraffollamento delle aule aumenta le percezioni negative;**
- 3) altri motivi di insoddisfazione riguardano il non funzionamento di attrezzature per la didattica, come ad esempio i proiettori;**
- 4) la climatizzazione degli ambienti non sembra essere del tutto adeguata;**

**5) si registra inoltre una profonda insoddisfazione per la sede di Cà Tron in generale e per il wi-fi in particolare.**